
Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

NEL PAESE DILANIATO DALLA GUERRA CIVILE

Libia, l'inviato Onu Leon: «C'è intesa su nuovo governo d'unità nazionale»

I nomi dei futuri ministri e del possibile premier sono ora al vaglio di Tobruk e Tripoli

Redazione Online

Dopo quasi un anno di aspre trattative, le delegazioni libiche hanno raggiunto un'intesa sul nuovo governo unitario libico. I nomi del futuro consiglio dei ministri libico sarà al vaglio di Tobruk e Tripoli, roccaforti delle forze che si contendono il potere nel Paese nordafricano. L'annuncio è arrivato dal rappresentante speciale dell'Onu per la Libia, Bernardino Leon, in Marocco.

L'inviato Onu ha anche annunciato che Fayez Serraj dovrebbe essere il prossimo premier. «Speriamo che questa lista di nomi (dei ministri, *ndr*) possa avere il sostegno di tutti i libici», ha detto Leon.

«OGGI ABBIAMO UNA CHANCE» Esprimiamo «la nostra gioia perché c'è almeno una chance», ha detto l'inviato Onu nella conferenza stampa in Marocco. «Troppi libici hanno perso la vita, troppi bambini e troppe madri sofferto. Secondo le agenzie Onu, circa 2,4 milioni sono in una grave situazione umanitaria. A tutti loro vanno le nostre scuse per non essere stati capaci di proporre prima questo governo», ha aggiunto. Per poi sottolineare: «Questo governo avrà bisogno del sostegno di tutti i libici», ha detto Leon dopo aver annunciato la lista dei nomi del governo di unità nazionale: «Sono sicuro che ci sarà anche molto supporto dalla comunità internazionale», ha specificato.

«ACCORDO PUÒ FUNZIONARE» «Voglio sottolineare il coraggio, la generosità e la creatività da parte di tutti i partecipanti al dialogo libico. La Libia è un grande Paese e questo accordo può funzionare. Questo Paese può affrontare tutte le sfide, umanitarie, sicurezza ed economiche. Per noi è stato un onore lavorare con tutti i libici, non solo quelli presenti qui, ma con tutti», ha affermato Leon. «Un

ringraziamento va anche al Marocco per avere ospitato i colloqui ed anche ai rappresentanti dei media che ci hanno seguito in questa lunga maratona».

Redazione Online
9 ottobre 2015 | 00:27
© RIPRODUZIONE RISERVATA